

ANNO XXIX - 25 DICEMBRE 2010

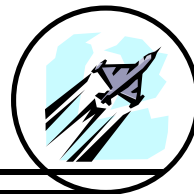
Parliamo DI ...



AC
Monfortese



GIORNALINO PARROCCHIALE A CURA DELL'AZIONE CATTOLICA MONFORTESE
www.acmonforte.it - redazione@acmonforte.it



Non è da tutti avere la fortuna di nascere lo stesso giorno in cui si festeggia la venuta al mondo di Gesù. Evidentemente tanti anni fa, e sono ormai 29, ci saranno stati dei ragazzi, dei giovani e degli adulti di Azione Cattolica che auguravano “Buon Natale” a tutta la comunità di Monforte, con un primo esperimento di Giornalino parrocchiale. Così in quel lontano dicembre del 1981, da una vecchia Olivetti e con la collaborazione di una tipografia cittadina, venivano raccontate nelle mie pagine delle vicende paesane, che facevano sorridere e discutere i miei primi curiosi lettori. Negli anni a seguire, più volte ho cambiato aspetto e mi sono presentato anche a colori in occasioni importanti, evidenziando quanto di positivo o meno accadesse mensilmente ai piedi del monte Marra. Giunto oggi alla soglia dei trenta, posso fare tutto sommato un bilancio accettabile della mia vita, costellata, come quella di tutti, da alti e bassi. In verità però, sono invidioso dei moderni social network! Infatti, divampa dappertutto la moda di facebook dove, tutti trascorrono parte delle loro giornate a chattare, a divulgare interessanti link su sensazioni, umori, amori e dolori inerenti l'imprevedibilità della vita. Sfogliando le mie pagine non troverete niente di tutto ciò. Mi chiedo allora perché sia così difficile esprimere su carta, quanto si riesce poi a fare davanti ad un pc?. Ritengo sia giunta una svolta generazionale, e divenuto espressione di pensiero quasi di soli adulti, non nego l'idea di adeguarmi. Probabilmente mi vedrete su facebook a rincorrere giovanissimi o forse mi prenderò una pausa di riflessione dai giovani, come accade nelle grandi storie d'amore, augurandomi che finisca bene. Nell'attesa che i soci dell'Azione Cattolica si riuniscano a gennaio per eleggere il direttivo del prossimo triennio, al quale affiderò il mio futuro, tutti noi abbiamo ricevuto un dono. Un pò come quei poveri pastori di Betlemme costretti ad una misera vita di sacrificio e solitudine ma aggrappati alla speranza, appunto, di ricevere un dono,

lo stesso che un angelo annunciò alla Vergine Maria piena di grazia: Gesù, un Re giusto, vittorioso e portatore di salvezza, da mare a mare e dai fiumi fino ai confini della Terra dove la Sua parola seppe di speranza per i popoli. Una stella apparsa nella notte e un'antica profezia guidarono tre magi fino ad una grotta, nel più umile dei luoghi, culla del più grande dei re per offrirgli umilmente oro, incenso e mirra. Un Bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia, una grande gioia per l'umanità intera. L'oggi è figlio di allora e quando ci scambiamo gli auguri di Natale, con un bacio e una stretta di mano, dovremmo tenere presente perché lo facciamo, ricordando Dio che col suo dono ha disperso i superbi, ha ricolmato di bene gli affamati, ha mandato a mani vuote i ricchi, ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili. E' rilevante fare tesoro delle esperienze di ogni giorno perché, solo in questo modo si riesce a crescere e rendere un evento tradizione. In questo senso, la 25esima edizione del presepe vivente è un esempio, che va a concludere un ricco calendario di avvenimenti realizzatisi nel 2010, che riporto alla memoria nel mio Fermo Immagine. Vi consiglio inoltre di cucinare la gustosa ricetta del mese e di partecipare alla videotombola dei Giovanissimi, organizzatori anche degli altri appuntamenti giocosi a cui chiaramente siete invitati. Il 2 gennaio 2011 poi, tutti al Comunale “Mariano Donia” ad assistere all'incontro calcistico di beneficenza fra l'Azione Cattolica monfortese e la parrocchia di Cardà, in memoria della prematura scomparsa di uno dei suoi partecipanti: l'amico Tonino La Rosa. Non mi resta che farvi i miei migliori auguri di Buon Natale e di un felice anno nuovo, confidando di poter realizzare i vostri sogni e se siete scaramantici, credete al destino e agli astri, date tranquillamente un'occhiata allo Zo...zo... zodiaco e chissà che anche questa volta non ci azzecchi. Auguri.





IN CAMMINO

Il Verbo si fece carne.

La grazia di Dio che appare nel mistero del Natale “insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà”. Il Natale è un programma di vita all’insegna della semplicità, della verità, del rispetto reciproco, dove le persone contano più delle cose. Nella stalla di Betlemme c’è niente e c’è tutto. “Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia”. Attorno alla grotta non ci sono solo gli angeli e i santi. Nessuno si sente giudicato e tantomeno condannato. Tutti si debbono sentire oggetto dell’amore gratuito di Dio. ***Pace in terra agli uomini che egli ama.*** La convivenza pacifica e fraterna tra noi è possibile soltanto se ognuno si lascia invadere da quell’amore che ci ama nonostante tutto; non per i nostri meriti, ma per l’intima misericordia di Dio. “Dio... in questi giorni ha parlato per mezzo del Figlio”. Gesù è la sintesi di tutto il messaggio divino. Il presepio è la sintesi di tutta la vita di Gesù. Di fronte al Bambino Gesù non si tratta di discutere, ma di sostare in silenziosa contemplazione e lasciare che Lui parli, al cuore di ciascuno di noi. Di fronte a quella scena familiare, si tratta di ritrovare la propria umanità per muoversi, per uscire dagli angusti spazi del proprio egoismo e renderci utili agli altri, per regalare un po’ di affetto e di gioia. Quale altro regalo migliore!!!



Il vostro Parroco

LODE AL RE DEI RE

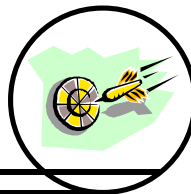
Sia lode al Padre che ha mandato il suo Figlio unigenito, nato da Maria, liberandoci dall’errore e glorificando la memoria sulla terra e nel cielo.

Beata sei, Maria, che lo hai concepito. Beata che lo hai partorito. Beata che hai nutrito colui che tutti nutre. Beata che hai portato nel tuo seno quel forte che porta il mondo nella sua potenza e tutto governa.

Lode a colui che è sorto da Maria, che l’ha fatta sua Madre e che in lei si è fatto fanciullo. Sia benedetto il Re dei Re che si è fatto uomo e che ha innalzato la stirpe umana all’altezza del Paradiso.

Lode a colui che l’ha mandato a nostra redenzione e gloria allo Spirito Santo che cancella i nostri peccati!

(Balaj Siro)



Protagonisti e Spettatori

La frenesia della vita non lascia nemmeno il tempo di festeggiare il Natale che già avanzano spediti i preparativi per l'ultimo dell'anno. In questo senso i problemi del quotidiano divengono: comprare l'occorrente per il "cenone"; pensare chi invitare a casa; lasciarsi ammaliare da deliziosi menù proposti da qualche ristorante; prenotare dove ballare; giocare a carte oppure passeggiare in città o per le strade di Monforte, ammirando da lontano gli ultimi fuochi di benvenuto al 2011. In ogni caso si troverà un intenso minuto, e forse più, da riservare al tempo che scorre veloce, facendo dei riassunti e dei bilanci più o meno positivi. Immedesimandoci nella riflessione messa insieme dalla nostra Comunità, cerchiamo un aggettivo che possa definire l'appena quasi passato 2010. Sicuramente adatto è l'attributo "intenso" visti gli eventi di cui, siamo stati protagonisti o spettatori. Ripensando al mese di Febbraio, la pioggia ha vincolato molti degli avvenimenti che si sono susseguiti: la Katabba, con la sfilata storica e gli spettacoli di messaggeri, sbandieratori, gruppi folkloristici ammirati da soddisfatti visitatori, si è inserita fra le altre manifestazioni dell'anno. La processione di Sant'Agata invece, è stata rimandata di una settimana, in un contesto discutibile per la scarsa partecipazione di giovani e ragazzi, probabilmente dovuto alla messa in scena di un burrascoso carnevale: esibizioni di carri e gruppi sono stati rinviati al primo e sfortunatamente piovoso, sabato del periodo Quaresimale. Peccato, vista la buona volontà di una rediviva "Compagnia Ci Bampa", che ha potuto esprimersi, per i motivi

citati, in pochissime occasioni. Potremmo definirli simpaticamente "Lazzaretti e lazzeriati", meditando sulla farsa proposta dalla Compagnia Gheorghios che ha divertito i numerosi spettatori come da programma carnevalesco... ma quale programma? Tanti manifesti hanno sconvolto gli addetti ai lavori... figuriamoci la comunità!? La solita chiarezza politica diremmo... che ci accompagna da anni a questa parte, divenendo probabilmente tradizione. A proposito si è parlato e riparlato, anche animatamente, dell'ecomostro di via Mazzini e adesso, probabilmente caduto in prescrizione, non se ne parla più? Piano



piano la parrocchia si è preparata fedelmente alla Pasqua di Gesù, evangelizzandola degnamente con la XIV edizione della Via Crucis vivente e della tradizionale processione delle "varette". La stagione calcistica è stata contrassegnata dalla svanita promozione in 1° categoria dell'A.S.D. Monforte e dalla retrocessione del Città di Monforte dal campionato di Eccellenza, fino a ritrovarlo adesso, sotto il nome di Pellegrino, nelle ultime posizioni di quello di Promozione.





FERMO IMMAGINE

Con l'arrivo del mese di Maggio, l'ATO si è rifatto sentire con le solite inspiegabili bollette, per non parlare di un lungo periodo di "fetore" emanato dai cassonetti dell'immondizia, rimasti maleodoranti e abbandonati soli a se stessi, nell'attesa degli sviluppi delle solite vicende che contraddistinguono ancora oggi lo stesso ATO.

Religione e tradizione popolare hanno continuato a camminare insieme nel 2010 a Monforte, accendendo una luce, un fuoco debole difficile da alimentare senza l'impegno comune. Si è così celebrata una delle principali Solennità dell'Anno Liturgico della Chiesa Cattolica: il Corpus Domini con i quadri delle infiorate, insieme agli "altarini" e alle coperte più belle, cacciate fuori dall'armadio e stese dai balconi per l'occasione, a impreziosire il percorso della processione. E' arrivata così l'estate e la decima edizione del Gr. Est.: "SottoSopra" è stato lo slogan proposto dagli animatori di un evento che ha ricevuto il Premio San Giorgio, durante il quale si sono ripercorse le tappe che hanno contraddistinto lo stile comunitario di servizio e la possibilità di divertirsi insieme, avvicinandosi in modo semplice e divertente alla Parola di Dio.

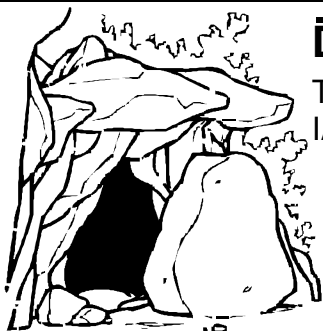
Segniamo nella nostra agenda la data del 7 luglio, per l'avvenuta prima conferenza del progetto finanziato dall'Unione Europea dal titolo "Abilities and skills of the European women" la quale, ha visto come capofila proprio il Comune di Monforte San Giorgio e come partner quelli di Montfort sur Risle (Francia), Monforte del Cid (Spagna) e l'Associazione Regionale di Municipalità "Central Stara Planina" (Bulgaria). Il programma è stato redatto con l'obiettivo di soddisfare diverse esigenze e, favorire gli scambi generazionali. In questo contesto gli organizzatori della "Katabba" si sono impegnati con un corteo storico, a far conoscere ai "cugini" di Monforte un po' della nostra storia. Nel contempo, il Comitato festeggiamenti in onore del Santo Patrono ha allestito il calendario dell'estate monfortese, rallegrandoci con cinque serate, arricchite da intrattenimenti musicali e teatrali tra cui

"I Promessi Sposi" opera monfortese, a cura dell'Associazione Culturale Teatrale Gheorghios. Nel periodo citato, non si è avuta intenzione di sospendere il Palio rionale, preparato quest'anno da un nuovo Comitato cittadino. Nei giochi ha prevalso il rione Piazza che, ha esaltato la sua vittoria con una memorabile festa, cercando di far dimenticare le consuete vicissitudini di quartiere.

Con la fine dell'estate, ci si è proiettati nella stagione autunnale e approfittando del mese di novembre, con la commemorazione dei defunti, ricordiamo tutte quelle persone care della nostra comunità che sono venute a mancare nell'anno trascorso. Nell'argomento, merita una parentesi la scomparsa di Padre Nino Nastasi, presenza assidua e costante per realizzare una vocazione di servizio e di guida spirituale per una comunità spesso bisognosa di aiuto anche materiale. A ridosso della festa d'autunno, in ricorrenza della Dedicazione della nostra Chiesa cinquecentesca, sono stati riaperti i catoi all'insegna del "Giro delle Botti", presentato dall'Associazione Cultura, Ambiente e Centri Storici. Dopo questo intenso e lungo viaggio indietro nel tempo, eccoci finalmente in questo dicembre 2010 a festeggiare i 29 anni del giornalino "Parliamo di..", a scrivere di questo nostro suggestivo presepe vivente che giunto alla sua 25esima edizione, chiama a raccolta i pellegrini dei centri vicini, a conoscere il Natale vissuto dai monfortesi. Celebrando la nascita di Gesù, vogliamo dare il benvenuto ai nuovi nati che sono entrati a far parte della nostra comunità parrocchiale, perché crescendo possano essere parte attiva di essa, continuando ad alimentare quella fiamma madre del calore fraterno, probabilmente sconosciuto a chi abita in città che solo una genuina realtà paesana riesce ad offrire, perché distinta dall'unione dei suoi abitanti, nel presepe e nelle altre attività, pur con qualche malcontento, strano se così non fosse, e che aiuta comunque a crescere e perché senza tutto non sarebbe così intenso.



VITA PARROCCHIALE



DEFUNTI

TROVATO
IANNELLO

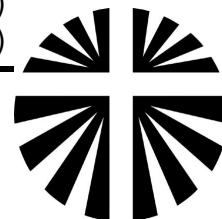
Angela anni 95 († 09.12.2010)

Concetta anni 83 († 10.12.2010)

Lunedì 27 dicembre

Ore 18.30

Assemblea Pre-Elettiva
dell'Azione Cattolica



CALENDARIO NATALE 2010

- 25 Sabato** **Santo Natale della Redenzione**
ore 8.00 S. Messa Chiesa S. Agata
ore 11.00 S. Messa Chiesa Madre
ore 17.30 S. Messa Chiesa Madre
ore 18.30 - 20.30 XXV Edizione Presepe vivente (Quartiere Arabo) e
mostra fotografica storica del Presepe nella Chiesa dell'Oratorio
- 26 Dom.** **Festa della Sacra Famiglia**
ore 17.30 S. Messa Chiesa Madre - Ricordo degli anniversari di matrimonio
ore 19.00 - 21.00 XXV Edizione Presepe vivente (Quartiere Arabo) e
mostra fotografica storica del Presepe nella Chiesa dell'Oratorio
- 28 Martedì** ore 21.00 Tombola delle Famiglie - Saletta Consolazione
- 29 Merc.** 30° Convegno Diocesano della Caritas
- 31 Venerdì** **Ringraziamento di fine anno**
ore 17.30 Chiesa S. Agata - Canto del TE DEUM
- 01 Sabato** **S. Maria Madre di Dio - Giornata mondiale della Pace**
SS. Messe come la Domenica
ore 18.30 - 20.30 XXV Edizione Presepe vivente (Quartiere Arabo) e
mostra fotografica storica del Presepe nella Chiesa dell'Oratorio
ore 21.00 VideoTombola - Saletta Consolazione
- 02 Dom.** ore 14.30 "Insieme per...": Incontro di calcio A.C. - Parrocchia Cardà
ore 18.30 - 20.30 XXV Edizione Presepe vivente (Quartiere Arabo) e
mostra fotografica storica del Presepe nella Chiesa dell'Oratorio
ore 19.00 Chiesa Madre - Concerto di Natale a cura della Banda Musicale
Stefano Tuccio di Monforte San Giorgio
- 04 Martedì** ore 18.30 Chiesa Madre - Concerto di chitarra classica di Sergio Amendolia
ore 21.00 Tombolata - Saletta Consolazione
- 05 Merc.** ore 21.00 Giochiamo insieme - Saletta Consolazione
- 6 Giovedì** **Epifania del Signore - Giornata della Carità**
SS. Messe come la Domenica
ore 18.30 - 20.30 XXV Edizione Presepe vivente (Quartiere Arabo) e
mostra fotografica storica del Presepe nella Chiesa dell'Oratorio
ore 20.45 Processione del Bambino Gesù e conclusione nella Chiesa Madre
- 9 Dom.** **Festa del Battesimo del Signore - Giornata del Migrante e del Rifugiato**
- 17 Lunedì** Dialogo tra Ebrei e Cattolici - Inizio della Katabba
ore 18.00 S. Messa Chiesa del Carmine





APPUNTI DI A.C.

Gli "Auguri Scomodi"

In questi giorni le strade brulicano di gente che affolla sempre più negozi, ipermercati e grandi magazzini. Nonostante la crisi, anche quest'anno, la maggior parte degli italiani spenderà buona parte del proprio stipendio in regali di Natale: circa un miliardo di euro, è quanto si stima, andrà via in pacchi e pacchetti per amici e parenti, senza contare i soldi che verranno spesi per il pranzo natalizio e il cenone di fine anno. L'iconografia della Natività (e non è solo questione di stalla o di grotta) inviterebbe ad altro, per esempio alla sobrietà. La nascita di Gesù, per molti di noi, è purtroppo solo occasione di spesa, baldoria e business...

A questi dedichiamo gli "auguri scomodi" di don Tonino Bello. Per riflettere...

<<Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo, se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Mi lusinga addirittura, l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera diventa l'ido-
lo della vostra vita; il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla ove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i

suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi cortocircuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce", do-
vete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.

Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

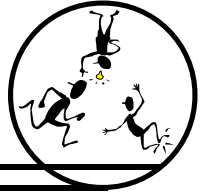
Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge" scrutando l'aurora, vi dia-
no il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino un desiderio profondo di vivere poveri: che poi è l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore nasca la speranza!!!>>



NOI GIOVANISSIMI



PAX ET BONUM

"Il periodo che precede il Santo Natale e il nuovo anno, incita tutti noi a riflettere sulle azioni compiute, avvenimenti che hanno riempito le nostre giornate rendendole talvolta liete e altre volte difficoltose. Questo momento di riflessione deve indicare la strada da percorrere durante il prossimo anno, evitando di commettere gli stessi errori di quello appena trascorso. Anche se i media ci martellano di brutte notizie, non possiamo perdere la speranza in un futuro migliore, magari costruendolo in prima persona, con la guida invisibile di Dio che mai ci abbandona. Non è facile mantenere uno spirito sereno in un tempo pieno di attentati e terrore, di rapimenti e smarrimento spirituale, di guerre e di odio. Tuttavia, non possiamo abbandonarci a questo tipo di sentimenti, perché siamo eredi della missione di pace e amore di Cristo. Il Natale è un momento di gioia: tutti riuniti in famiglia a fare il presepe, a sistemare i regali sotto l'albero, a tavola in compagnia di tutti i parenti, anche di quelli che per lavoro, o per altre ragioni, sono distanti. Questo è l'aspetto materiale del Natale, ma qual è il suo significato morale? A cosa serve ritrovarci tutti insieme a giocare a tombola o a carte? Dobbiamo imparare a vivere il Natale, mettendo da parte i nostri rancori personali, aiutandoci reciprocamente nelle asperità, magari ritrovando amici che si sono persi lungo il cammino. Questo periodo è un momento utile, nel quale dovremmo pensare più a dare che a ricevere, mettendo da parte il nostro egoismo, senza pretendere niente da nessuno, sforzandoci a donare senza limiti perché non vi è gioia più grande di regalare un po' di felicità a chi ne ha bisogno. Contrariamente a quanto qualcuno pensa, aiutare il prossimo non è una perdita di tempo e anche se alcune volte i risultati non arrivano immediatamente non bisogna mai perdere la speranza di un mondo migliore, che solo con la perseveranza delle nostre benevole azioni possiamo giorno dopo giorno costruire. Se vi credete sfortunati state sbagliando! Pensate a chi non può passare il Natale in famiglia o a chi non ha nemmeno una famiglia con cui festeggiare e per questo, siate consapevoli della vostra fortuna e non considerando scontato quanto vi circonda perché è unico e non durerà in eterno. Non dovette fare altro che guardarvi attorno, e riconoscete la possibilità di rendere felici le persone che vi stanno accanto, con un sorriso, un abbraccio, un bacio. L'amore trae la sua forza dai piccoli gesti e dall'intenzione di volere il bene altrui. Vi raccomandiamo allora in questo Natale di divertirvi, di ridere, di scherzare, di visitare il presepe, di ascoltare il concerto natalizio, di andare a Messa e di scambiarsi sinceramente gli auguri, accogliendo così lo spirito Natale nei vostri cuori. PAX ET BONUM a tutti quanti!





IN CASA

Risotto Marinato

“E viene giù dal ciel lento..., è Natale non soffrire più” con i versi di questo bellissimo canto natalizio apriamo l’ormai consolidato appuntamento culinario. Finalmente il tanto atteso Natale è arrivato! Oramai dovremmo aver comperato tutti i pensierini per i nostri cari, il presepio e l’albero dovrebbero essere solidamente ultimati, e i nostri cuori pronti a ricevere Gesù Bambino. Chissà se abbiamo seguito tutto ciò che il Vangelo durante l’Avvento ci ha suggerito: abbiamo vegliato? Abbiamo atteso? Siamo stati vigili? Di certo noi non apparteniamo a quei Cristiani attaccati alle cose materiali, bensì a quella piccola ma “grande” categoria che nonostante tutto gioisce per Colui venuto al mondo per salvarci. Natale è comunque per tutti occasione di cenoni e grandi pranzi ed è appunto per questo, che non possono mancare le idee da realizzare e portare in tavola durante queste festività. Un’idea da proporvi è un bel risotto marinato.

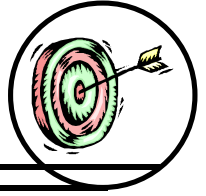
INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 300g di riso per risotti
- 1Kg di cozze
- 2 spicchi di aglio
- 1 carota
- 1 grosso ciuffo di prezzemolo
- 1/2 bicchiere di vino bianco secco
- brodo di pesce o vegetale
- 8 cucchiari di olio di oliva extravergine
- sale, pepe.



Tritate finemente 1 spicchio di aglio con la metà del prezzemolo. Pulite le cozze e fatele aprire a fuoco medio in una casseruola con il trito preparato, il vino e 4 cucchiari di olio. Poi scolatele e tenetele da parte, filtrando il fondo di cottura in un colino foderato con un telo. Raschiate la carota e tagliatela a pezzettini. Tritate finemente l’aglio rimasto con il resto del prezzemolo e fatelo rosolare a fuoco lento per 4 -5 minuti con la carota e l’olio rimasto, mescolando spesso. Fatto tostare il riso senza condimento per un paio di minuti, mescolando, versatelo nella casseruola con il trito e lasciatelo insaporire per qualche istante. Bagnate il riso con il brodo caldo delle cozze e portatelo a cottura, unendo 1 mestolo dello stesso brodo man mano che viene assorbito: 1 minuto prima del termine di cottura, aggiungere le cozze. A fine cottura, completate il risotto con una manciata di pepe e prezzemolo e servite. Augurandovi Buon Natale e Felice Anno, buon appetitooo...!!!





Insieme per... Tonino La Rosa

Domenica 2 gennaio 2011 allo stadio Comunale "Mariano Donia", alle ore 14,30 si terrà l'incontro calcistico che vedrà opposta all'Azione Cattolica Monfortese i ragazzi della vicina parrocchia di Cardà. E' divenuta, negli anni, un'amichevole partita di beneficenza in cui, divertendosi, partecipano elementi non sempre impegnati dai calendari agonistici o che forse, danno per la prima volta un calcio ad un pallone. Giocatori insomma curiosi, alcuni esuberanti, altri spassosi o appesantiti, diciamo dall'età, che prendono parte ad una "competizione" sempre poi illustrata dal nostro giornale con divertenti articoli di cronaca. Quest'anno, tuttavia, quando le due squadre si incontreranno prima del fischio d'inizio negli spogliatoi, per scambiarsi gli auguri delle feste, qualcuno mancherà all'appello: Antonino La Rosa, Tonino o Tony comunque lo chiamavamo era sempre presente e lo è ancora anche se soltanto nei nostri ricordi. Sono passati più di due mesi da quando Dio lo ha chiamato a sé. E' difficile, al punto che non si potrà mai avere una spiegazione e se proprio si cerca conforto in un motivo, lo si può avere pensando che quando viene a mancare gente come Tonino, è perché nella vita, ognuno, giusto o sbagliato che sia, cerca sempre di avere il meglio, perché il peggio non va bene; cerca di avere la frutta migliore, perché quella acerba ancora è amara; se raccoglie dei fiori, prende sempre quelli belli, appena sbocciati, lasciando nella terra quelli ancora chiusi o appassiti; se facciamo questo

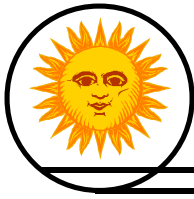


ogni giorno della vita, allora Dio non ha sbagliato a scegliere Tonino perché, qualsiasi cosa venga dopo la morte, di sicuro, è riservata ai migliori, a chi ha vissuto la vita sempre al massimo e nel giusto. Gli amici di Cardà, ci raccontano di Tonino, di un ragazzo come tanti, col quale si andava in giro con gli scooter; con le ragazze a Milazzo a prendere un gelato o anche a casa sua, solo per vedere un film. Disponibile con tutti, amava la vita senza perderne un attimo, rincorrendola sempre tra lavoro o

cantando nel coro o giocando partite di calcetto in cui indossava sempre la maglia della sua squadra del cuore, l'Inter. Tonino metteva dedizione in tutto quello che faceva, quando ad esempio si doveva uscire e ritardava mezzora per prepararsi, per essere con se stesso e soprattutto con gli altri. Tonino infatti, riusciva sempre a trovare un sorriso, a dispensare sempre consigli sinceri, sia per apprezzare, sia per criticare, senza malizia, qualsiasi cosa che con un po' d'impegno in più, poteva, a detta sua, riuscire meglio. Era anche simpaticamente un rompiscatole, con le sue battute sul "togli la molletta dai capelli" o con i suoi scherzi da far impazzire gli amici, venendone in ogni caso fuori col suo immancabile sorriso, presente anche quando la vita si fa difficile e complicata. Arrivederci amico, anche da chi ha avuto modo di conoscerti per un solo secondo o durante una partita di calcio, come quella che disputeremo adesso in tua memoria.

mente un rompiscatole, con le sue battute sul "togli la molletta dai capelli" o con i suoi scherzi da far impazzire gli amici, venendone in ogni caso fuori col suo immancabile sorriso, presente anche quando la vita si fa difficile e complicata. Arrivederci amico, anche da chi ha avuto modo di conoscerti per un solo secondo o durante una partita di calcio, come quella che disputeremo adesso in tua memoria.





ZO., . ZO., . ZODIACO



ARIETE* 21/3 - 20/4: L'anno dovrebbe iniziare bene, solo... Se saturno ritornasse in tempo dalle ferie di Natale... Se il plutone si spostasse un po' di lato... Se la luna fosse meno piena... Se...



TORO* 21/04 - 21/5: Il nuovo anno sarà particolarmente vincente per i nati sotto questo segno, la luna vi proteggerà fino ad agosto, ma attenti... dopo non basteranno neanche tutti i CUTTIGGHI DI MUNFOTTI per salvarvi...



GEMELLI* 22/5 - 21/6: Per i nati sotto questo segno, il 2011 potrebbe essere un anno pieno di sorprese e di idee brillanti, quasi dei "Colossal", visto che gli astri dei Pesci intersecano i vostri ascendenti e discendenti, con degli alti, dei bassi e dei larghi.



CANCRO* 22/6 - 22/7: Non vorremmo... Ci sembra male... Ma ecco... Dobbiamo dirvelo... Avrete un gran colpo di c.... Ci congratuliamo ma vi invitiamo a non abusarne troppo di cotanta "fortuna"... Potreste anche rimanerci male.



LEONE* 23/7 - 22/8: Sarà un anno ricco di sorprese, fate valere il vostro potere: alla fine il vostro capo vi licenzierà. Troverete un lavoro con lo Scorpione a metà stipendio. Dopo che cercherete di comandare come un re in casa il/la vostro/a consorte vi rispedirà da vostra madre per un periodo di "riflessione".



VERGINE* 23/8 - 22/9: Il nuovo anno, rispetto il passato, sarà molto positivo, ci saranno molti nuovi avvenimenti non aspettati... Cambierete auto, anche se l'avevate comprata quest'anno; cambierete casa, anche se vi sembrava molto accogliente. Rimboccatevi le maniche e cercatevi un secondo lavoro...



BILANCIA* 23/9 - 22/10: Il 2010 è stato un anno molto deludente, e a tal proposito il "consiglio dei putiari" ha deciso che l'inizio del 2011 sarà a vostro favore, ma non sottovalutate la vostra sfortuna. Sarà sempre lì dietro la porta ad aspettarvi.



SCORPIONE* 23/10 - 21/11: Tutti vi guardano: Mercurio, Giove, Marte, Venere vi sorridono. Persino l'orsa maggiore vi fa l'occholino... ma state tranquilli... Vi stanno prendendo solo in giro!



SAGITTARIO* 22/11 - 21/12: I nati sotto questo segno dovranno combattere contro una serie di eventi che, ciclicamente, continueranno a perseguitarvi per tutto il 2011. Non scoraggiatevi... Perché chi la dura... La vince!... Nel 2011... Forse...



CAPRICORNO* 22/12 - 21/1: Il 2011 per voi sarà molto elettrizzante... Un'emozione indimenticabile, gli astri prevedono qualche colpo di scena! Un consiglio: state lontani dai cavi dell'alta tensione, dalle prese elettriche e da tutti gli elettrodomestici.



ACQUARIO* 22/1 - 19/2: Da un anno a questa parte vi state seccando un po' troppo e sono morti tanti dei vostri animaletti acquatici; quindi cercate di mettere più acqua nei vostri acquari ed è sicuro che sopravviveranno anche durante la vostra assenza, causa convalescenza in ospedale.



PESCI* 20/2 - 20/3: La redazione si inginocchia al responso degli astri. Troppa è la grande potenza mentale che Giove, Nettuno e Saturno, attraverso questo segno zodiacale, trasmettono ai nati sotto i Gemelli.

